



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Provincia di Catania

***CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER LA DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'
PER LA PARTE ECONOMICA ANNO 2012***

Premesso che in data 17 Dicembre 2012 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Militello in Val di Catania per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per la parte economica anno 2012;

Che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 17/01/2013 prot. 804 ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6, d. lgs. 165/2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, d. lgs. 165 del 2001)

Che la Giunta Comunale con deliberazione n.10 del 05/02/2013, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI.

In data 18 Marzo 2013 alle ore 10,00 nella sede del Comune di Militello in Val di Catania ha avuto luogo l'incontro tra:

- la delegazione di parte pubblica:

Presidente Dssa Cernigliaro Salvina;
Componente Dott. Fucile Santo;
Componente Marino Marina;
Componente Cassarino Giovanni;

- la delegazione sindacale:

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL
Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL/FP
Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL/FP

Sig. Sileci Filippo
Sig. Ripa Giuseppe
Ansaldi Rocco

R.S.U. Sig. Ventura Sebastiano
R.S.U. Sig. Spica Di Natale Giacomo
R.S.U. Sig. Sortino Sebastiano
R.S.U. Sig.ra Malgioglio Stefania
R.S.U. Sig. Iacobello Rosa
R.S.U. Sig. Calleri Loredana
R.S.U. Sig.ra Straniero Salvina

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono definitivamente l'allegato Contratto Collettivo Decentrato del personale non dirigente del Comune di Militello in Val di Catania per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, valido per la parte economica anno 2012.

INDICE

ART. 1 Ambito di applicazione e durata

ART. 2 Costituzione del Fondo di cui all'art. 31 CCNL del 22/01/2004

ART. 3 Utilizzo delle risorse stabili

ART. 4 Utilizzo delle risorse variabili

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2012, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

ART. 2 COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 31 CCNL 22/01/2004

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2012, è stato determinato in € 199.871,92= distinto in risorse stabili per € 166.975,80= e risorse variabili per € 32.896,12=.

Le OO. SS. prendono atto che il fondo di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004 per l'anno 2012 è costituito come da tabella allegata sub a).

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO 2012		
A	FONDO RISORSE DECENTRATE	
a1	RISORSE STABILI	
	CONSOLIDATO 2010	€167.648,67
	memoria spesa storica gravante sul fondo	
	peo	€ 64.862,95
	comparto	€ 33.301,38
	indennità asili nido art. 6 ccnl 5/10/2001	€ 3.099,00
	indennità asili nido art. 31 co. 7 ccnl 14/9/2000	€
		€

ARTT. 33 - 34 CCNL 22.1.2004 (2010)		€	
RISORSE STABILI 2012		€ 166.975,80	
riduzione incidenza media sul fondo		-€	
		€	
RISORSE STABILI DISPONIBILI 2012		€ 166.975,80	
a2	RISORSE VARIABILI		
CCNL 31/7/2009	art. 4 co. 2		
CCNL 1/4/99 - 5/10/2001	art. 15 co. 1 lett d art. 4 co. 4		
CCNL 1/4/99	art. 15 co. 1 lett e		
CCNL 1/4/99 - 5/10/2001	art.15 co.1 lett. k art 4 co. 3	ici	€ 7.000,00
		l. 109	
	Polizia Municipale		€
	art. 13		€ 5.984,00
art. 16 l.r. 41/96		€ 20.000,00	
CCNL 1/4/99	art. 15 co. 1 lett m		
CCNL 1/4/99	art. 15 co. 2		
CCNL 1/4/99	art. 15 co. 5		
CCNL 14/9/2000	art. 54		
ECONOMIE PIANO UNICO			€
RISORSE VARIABILI 2012		€ 32.896,12	
TOTALE RISORSE DECENTRATE 2012 (a1 + a2)		€ 199.871,92	

Le parti concordano che eventuali economie provenienti, a consuntivo, dall'applicazione degli istituti contrattuali nonché tutte le somme non utilizzate nel corrispondente esercizio finanziario verranno prioritariamente utilizzate per far fronte agli istituti riconducibili al modello organizzativo e successivamente destinate alla voce produttività.

Utilizzo delle risorse decentrate

Sulla base della intesa raggiunta (ad unanimità) tra le parti nella seduta odierna, le superiori Risorse Decentrate, vengono ripartite nella maniera che segue:

RIPARTIZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2012

	RISORSE DECENTRATE 2012			199.871,92
	AUTO DI RAPPRESENTANZA			3.000,00
	PIANO UNICO			27.163,99
	ART. 13 P.M.			5.984,00
	ICI			7.000,00
	POLIZIA MUNICIPALE			11.500,00
	MODELLO ORGANIZZATIVO			
	Turnazioni, rischio, reperibilità, maneggio valori			€ 29.800,00
	Progressioni consolidate			60.268,75
	Indennità asilo nido			2.479,20
	Comparto consolidato			31.675,98
	ATTIVITA' DISAGIATE			
	SPECIFICHE RESPONSABILITA'			€ 21.000,00

ART. 3 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

Le parti convengono di destinare le risorse stabili al finanziamento degli istituti economici di seguito enunciati:

1. UTILIZZO PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI, ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL CCNL DELL'1.4.1999

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22/01/2004, le risorse economiche già destinate alle progressioni economiche orizzontali all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo.

Gli importi delle progressioni economiche fruite dal personale cessato dal servizio sono riacquisite nella disponibilità delle risorse decentrate.

Le risorse utilizzate per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali attribuite al personale in servizio all' 01/01/2012, risultano pari ad € 60.268,75=.

2. UTILIZZO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO, ART. 33 CCNL 22/01/2004

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella "D" del CCNL del 22/01/2004.

Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni previste nel piano delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico, dall'entrata in vigore del CCNL del 22/01/2004 sono da reperire con mezzi di bilancio non gravando sul fondo.

Eguale non sono da imputare al fondo le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nel caso di progressione verticale grava sul fondo il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.

Le risorse utilizzate per il finanziamento dell'indennità di comparto al personale in servizio all'01/01/2012, risultano pari ad € 31.675,98=.

3. UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER COMPENSARE L'ESERCIZIO DI COMPITI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITA', ART. 17, COMMA 2, LETT. f) DEL CCNL DELL'01/04/09, COSI' COME INTEGRATO DALL'ART. 7 DEL CCNL DEL 09/05/2006.

Per i dipendenti nominati con atto formale Responsabile di Servizio è prevista una indennità nella misura massima di € 1.000,00 annui lordi.

La stessa verrà erogata unitamente allo stipendio con cadenza semestrale o annuale a richiesta del dipendente.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono pari ad € 21.000,00= in corrispondenza dei servizi previsti dal vigente organigramma.

4. UTILIZZO DELLE RISORSE PER PAGAMENTO INDENNITA' ART. 17, COMMA 2, LETT. d), CCNL 01/04/1999.

Con le risorse si farà fronte all'erogazione delle seguenti indennità:

- Indennità di turnazione

Viene corrisposta secondo quanto prescritto dall'art. 22 del CCNL 14/09/2000 al personale che svolge il proprio orario di lavoro in turni e quindi in orari variabili, in quanto assegnato a servizi o uffici per i quali l'Ente ha istituito turni giornalieri di lavoro con atto formale.

- Indennità di reperibilità

Viene corrisposta secondo quanto prescritto dall'art. 23 del CCNL 14/09/2000 al personale che al di fuori del proprio orario di lavoro è soggetto ad essere reperibile in quanto assegnato a servizi di pronta reperibilità istituiti dall'Ente con atto formale.

- Indennità di rischio

Sarà attribuita al personale che svolge prestazioni di lavoro che comportino continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, per i periodi di effettiva esposizione al rischio certificati dal responsabile dell'Area.

I profili beneficiari di tale indennità sono i seguenti:

NECROFORO
OPERAIO
ELETTRICISTA

- **Indennità di maneggio valori**

Sarà attribuita all'Economo Comunale in quanto adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori.

L'indennità viene quantificata in € 1.000,00 annue.

Le risorse utilizzate per il finanziamento delle predette indennità sono previste in € 29.800,00=

ART.4 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI

Le risorse sono costituite dal "Fondo finalizzato all'ammodernamento ed al miglioramento dei servizi" istituito ai sensi dell'art. 16 della L.R. 12/11/1996 n. 41.

Il fondo è quantificato in € 27.163,99=.

La partecipazione deve essere consentita a tutto il personale.

La quota individuale viene calcolata secondo i seguenti criteri:

- Valutazione della prestazione	70%
- Categoria di appartenenza	15%
- Presenze annue	10%
- Anzianità di servizio	5%
-	

La valutazione dell'apporto qualitativo viene effettuata dal Responsabile di Area utilizzando un' apposita scheda secondo la metodologia allegata al presente contratto.

Le delegazioni trattanti hanno definito mediante contrattazione decentrata integrativa il presente documento che viene letto, confermato e sottoscritto.

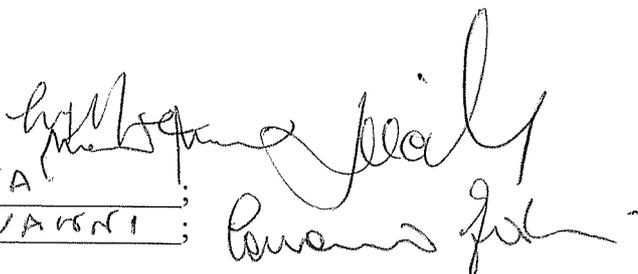
- la delegazione di parte pubblica:

Presidente Dott.ssa Cirnigliaro Salvina;

Componente Dott. Fucile Santo;

Componente MARINO MARINA;

Componente CASSARINO GIOVANNI;



- la delegazione sindacale:

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL

Sig. Sileci Filippo



Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL/FP

Sig. Ripa Giuseppe

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL/FP

Sig. Saeli Giuseppe



Organizzazione Sindacale territoriale Diccip/Sulpm

Sig. Tutino Luigi

Organizzazione Sindacale Territoriale UGL

Sig. Cantarella Massimo

R.S.U. Sig. Ventura Sebastiano

R.S.U. Sig. Spica Dinatale Giacomo

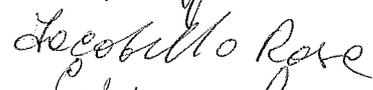
R.S.U. Sig. Sortino Sebastiano



R.S.U. Sig.ra Malgioglio Stefania



R.S.U. Sig. Iacobello Rosa



R.S.U. Sig. Calleri Loredana



R.S.U. Sig.ra Straniero Salvina

DICHIARAZIONE N. 1

La RSU Spica Dinatale Giacomo dichiara quanto segue: assodato che il FES regionale è destinato solo al personale a tempo indeterminato ritiene il provvedimento che si sta per adottare illegittimo e arreca danno ai dipendenti di ruolo. Se mai possono essere previsti nel caso di progetti obiettivi specifici previsti dall'amministrazione prevedendo le somme dal bilancio comunale e non dal FES Regionale del 2012 e precedenti.

DICHIARAZIONE N. 2

La RSU Iacobello Rosa fa presente che la circolare n. 5 del 13/11/1998 fa rilevare che il FES regionale va ripartito fra tutti i dipendenti.

DICHIARAZIONE N. 3

La RSU Ventura Sebastiano chiede di allegare il documento prot. 400/2013 del 18/03/2013.

DICHIARAZIONE N. 4

La RSU Spica Dinatale Giacomo chiede la nullità della seduta del 17/12/2012 per la mancata convocazione della RSU Straniero Salvina.

DICHIARAZIONE N. 5

La RSU Ventura Sebastiano fa una integrazione alla precedente dichiarazione: all'art. 4 dell'intesa del 17/12/2012 utilizzo risorse variabili si legge: le risorse sono costituite dal " Fondo finalizzato all'ammodernamento e al miglioramento dei servizi " istituito ai sensi dell'art. 16 della L.R. 12/11/1996 n. 41. La partecipazione deve essere consentita a tutto il personale. Nell'aver richiamato l'art. 16 della L.R. n. 41 resta implicito che per tutto il personale debba intendersi il personale a tempo indeterminato fermo restando che per il personale a tempo determinato vale quanto sancito nella dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 22/01/2004. Stante quanto detto spera sia chiaro ed esplicito che la ripartizione dei fondi per il personale a tempo determinato avvenga con somme a carico del bilancio dell'Ente utilizzatore.